

Spesometro semestrale il primo anno, più tempo agli ambulanti

MILLEPROROGHE

ROMA Gli ambulanti potranno continuare con le stesse concessioni fino a fine 2018, i precari Istat possono sperare nella stabilizzazione, i titolari di partita Iva avranno meno appuntamenti con lo spesometro, i collaboratori disoccupati potranno contare sull'ammortizzatore (dis-col) almeno fino a giugno. Si è concluso in tarda serata l'esame da parte della commissione Affari costituzionali del Senato del decreto Milleproroghe che da stamane sarà in Aula. Non poche le novità introdotte. E dovrebbero essere le ultime, visto che il decreto dovrà essere convertito entro il 28 febbraio e deve ancora passare alla Camera. È molto probabile, quindi, che il governo chieda la fiducia.

La giornata di ieri ha visto soprattutto la "vittoria" degli ambulanti: in centinaia hanno protestato per ore davanti a Palazzo Madama contro l'entrata in vigore della direttiva Bolkestein che avrebbe messo a rischio le loro concessioni per il commercio in strada, e dopo che alcuni delegati sono stati ricevuti in commissione è arrivata l'attesa proroga dell'entrata in vigore della direttiva. Fino al 31 dicembre 2018 possono stare tranquilli. Poi si vedrà.

Un'altra novità potrebbe dissua-

RINVIATA A FINE 2018 LA SCADENZA DEI CONTRATTI DEI RICERCATORI ISTAT DECRETO OGGI IN AULA AL SENATO

dere i commercialisti a revocare la settimana di sciopero annunciata a partire dalla fine del mese per protestare contro il proliferarsi di adempimenti fiscali. Il nuovo spesometro, la comunicazione obbligatoria che i soggetti titolari di partita Iva sono tenuti a presentare all'Agenzia delle Entrate, quest'anno non sarà trimestrale - come previsto dal decreto legge 22 ottobre 2016 - ma semestrale. Fino allo scorso anno era annuale. Il primo invio viene spostato dal 25 luglio al 16 settembre, mentre il secondo dovrà essere effettuato entro il mese di febbraio. Resta invece la trimestralità per l'invio delle comunicazioni Iva riferite ai dati sulle liquidazioni.

I PRECARI

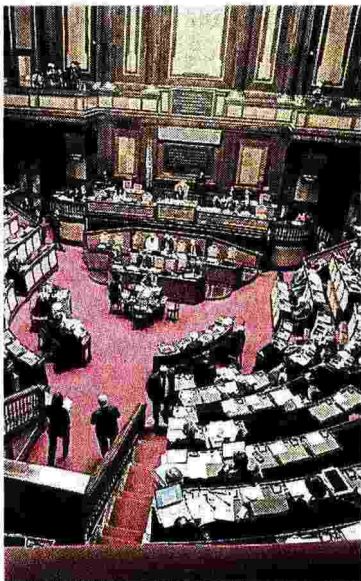
Possono tirare un sospiro di sollievo i 350 precari Istat: per almeno 2 anni i loro contratti restano validi. La commissione ha approvato infatti un emendamento che proroga il termine di scadenza dei contratti a tempo determinato «fino alla conclusione delle procedure concorsuali da bandire entro il 31 dicembre 2018, e comunque non oltre il 31 di-

cembre 2019». «Grazie all'emendamento del Pd, approvato così come riformulato dalla commissione Bilancio - ha spiegato la senatrice Annamaria Parente - i 350 precari potranno partecipare al concorso interno per l'assunzione». Alle ricercatrici e ai ricercatori Istat è arrivato via twitter anche «un abbraccio» da parte del ministro della Pa, Marianna Madia: «Contenta che tutto sia andato nel modo giusto».

Un po' di ossigeno in più arriva anche per i cocopro disoccupati: l'indennità di disoccupazione è prorogata fino al 30 giugno 2017. Una soluzione-ponte che, secondo il presidente della commissione Lavoro di Montecitorio, Cesare **Damiano**, consentirà di arrivare a quella strutturale con un emendamento nel disegno di legge sul lavoro autonomo, attualmente in discussione alla Camera.

Tra le altre proroghe c'è anche quella relativa all'entrata in vigore delle norme antincendio negli asili nido, nei rifugi e negli alberghi. E il rinvio di qualche mese (scatterà luglio 2017) del trasferimento del 10% dei diritti audiovisivi incassati dalla Lega calcio di serie A ai settori giovanili. Via libera anche alla tassa di sbarco per le isole minori, che non potrà superare i 2,5 euro e alla proroga di un anno dei due concorsi banditi dall'Agenzia delle Entrate per sanare le posizioni dirigenziali rimaste vuote o coperte con le posizioni organizzative temporanee.

Giusy Franzese



L'aula del Senato dove oggi approda il Milleproroghe

